



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale della tutela delle
condizioni di lavoro – div. VII**

Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

In data **27 Giugno 2013**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dott.ssa Rita De Rinaldis, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti Sociali interessate alla situazione occupazionale della **DICO S.P.A.** per l'espletamento della fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli artt. 4 e 24 L. n. 223/1991

Sono presenti:

- per la SOCIETA', Maria Antonietta Mura, Andrea Simoni assistiti dall'Avv. Ettore Papparazzo e da M. Elisabetta Russo e Mario Gentiluomo di CONFCOMMERCIO Roma;
- per FILCAMS CGIL Naz.le, Alberto Santini, su delega della FILCAMS CGIL Naz.le;
- per FISASCAT CISL Naz.le, Mario Piovesan;
- per la UILTuCS UIL Naz.le, Ivana Veronese;

Sono, altresì, presenti RSA come da foglio firma.

PREMESSO CHE

- la **DICO S.P.A.**, (d'ora in poi Società) con sede legale a Roma, via Raffaele Costi n.90, come sopra rappresentata, inquadrata ai fini Inps nel settore del Terziario/Commercio svolge attività di commercio di prodotti alimentari e non, gestisce una catena di discount dislocati sull'intero territorio nazionale, occupando alle proprie dipendenze un organico complessivo di n.1.732 lavoratori ai quali applica il CCNL del Terziario distribuzione e servizi e quello della Distribuzione Cooperativa;
- con comunicazione del 06 Giugno 2013 (Prot. N. 32/0013780/MA003.A001 del 18/06/2013) la Società ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per riduzione del personale ex art 4 e 24 L. 23 luglio 1991, n. 223, dichiarando un esubero complessivo pari a n. 322 unità complessive all'atto dell'apertura della suddetta procedura;
- la procedura si è esaurita senza che sia stato possibile raggiungere alcun accordo. Pertanto la Società, con nota trasmessa il 19.06.2013 (Prot. n. 32/0013952/MA003.A001 del 20.06.2013), ha comunicato l'esito negativo della fase sindacale, richiedendo un incontro in sede governativa per la prosecuzione dell'esame congiunto tra le parti a completamento della fase amministrativa;
- con nota del 26.06.2013 (Prot. n. 32/0014356/MA003.A001) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha convocato le Parti Sociali interessate alla odierna riunione;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- nel corso del presente incontro la Società ha illustrato alle OO.SS. le motivazioni poste a base dell'avviata procedura, dettagliatamente esposte nella citata lettera di avvio, che a tal fine si intende integralmente richiamata. In particolare, la Società, a fronte della crisi finanziaria globale e della recessione col conseguente impatto sui consumi, ha subito un andamento involutivo di carattere fortemente decrescente nell'ultimo biennio. l'Azienda ha anche rappresentato che in data 5 Aprile 2013 la Società Tuo. ha acquisito l'intero pacchetto societario della DICO S.P.A. con n. 340 punti vendita, n. 6 centri di distribuzione, la sede amministrativa di Prato e la sede commerciale di Casalecchio (BO). La Società necessita di una struttura ridimensionata e di costi compatibili, anche in considerazione della marginalità che il mercato, caratterizzato da una forte concorrenza, permette di ottenere. Per superare le criticità e migliorare gli indicatori di produttività e di cassa, la Società dovrà porre in atto un piano di ristrutturazione della rete distributiva e, di riorganizzazione della sede di acquisto, distribuzione e vendita nonché di centralizzazione presso la sede amministrativa del Gruppo di riferimento. La Società sta provvedendo alla chiusura di n. 35 punti vendita (alcuni già cessati al 31 Maggio 2013), di n. 2 Centri di Distribuzione e di 1 piattaforma ortofrutticola. Per quel che riguarda le sedi di Casalecchio e di Prato la Società sta provvedendo alla chiusura con centralizzazione degli Uffici presso l'attuale sede legale di Roma.
- In esito alla trattativa le Parti hanno aperto il dibattito sulle soluzioni conservative per la gestione degli esuberanti e delle problematiche occupazionali denunciate dall'azienda, dopo ampia analisi e dibattito sugli strumenti da utilizzare, hanno convenuto sull'opportunità di gestire le attuali eccedenze occupazionali, facendo ricorso alla mobilità e alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, come di seguito meglio specificato.

CONSIDERATO

l'art. 1, comma 405, della L. 24/12/2012 n. 228 (Legge di Stabilità 2013) che ha rifinanziato gli interventi previsti dal **D.L. 5.10.2004 n. 249**, convertito con modificazioni dalla **Legge 3.12.2004 n. 291 e ss.mm.ii.**, ai sensi del quale è prevista, nel caso di cessazione di attività, la concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria per crisi aziendale per un periodo di dodici mesi, prorogabile per ulteriori dodici mesi con la predisposizione di un piano biennale che preveda gli interventi da adottare nel corso del periodo di riferimento ai fini della gestione delle eccedenze occupazionali.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui le premesse costituiscono parte integrante.

A. CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA PER CESSAZIONE PARZIALE DI ATTIVITA'

La Società presenterà istanza, al competente Ufficio della D.G. Ammortizzatori sociali, ai fini della concessione del trattamento di **CIGS per cessazione parziale di attività** di n.35 punti vendita, di n. 2 Centri di Distribuzione di Pomezia e di Moresco (FM), n. 1 piattaforma ortofrutta di Monsampolo e di n. 2 Sedi Amministrative di Prato e di Casalecchio (BO).

Punti Vendita in chiusura:

1. Maddaloni (CE)
2. Arzano (NA)
3. Mugnano (NA)
4. Atripalda (AV)
5. Avezzano (AQ)
6. Marsciano (PG)
7. Racconigi (CN)
8. Casalmaggiore (CR)
9. Rovezzano (FI)
10. Cassola (VI)
11. Roma - Fumaroli
12. Roma - Lotti

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'Michele', 'RFA', and others.]

13. Roma – Casilina
14. Fucecchio (FI)
15. Trieste – Murat (TS)
16. Besozzo (VA)
17. Pescara – Moro (PE)
18. Pescara – Tiburtina (PE)
19. Fontevivo – Ronchi (PR)
20. Lentiai (BL)
21. Pisa – Gagno (PI)
22. Novi Ligure (AL)
23. Fabriano (AN)
24. Senigallia (AN)
25. La Spezia – Leopardi (SP)
26. Terni (TR)
27. Galliate (NO)
28. Santhia (VC)
29. Mondovì (CN)
30. Ladispoli - Palo Laziale (RM)
31. Spinea (VE)
32. Isola della Scala (VR)
33. Monselice – Colombo (PD)
34. Sarmedola di Rubano (PD)
35. Treviso – Castellana (TV)

- La cassa sarà richiesta per la durata di 24 mesi, a decorrere dal 01 Luglio 2013 e sino al 30 Giugno 2015, con riguardo ad un numero massimo complessivo **di 163 lavoratori**, di cui n. 85 corrispondenti all'intero organico in forza presso i punti vendita in chiusura sopra elencati; n. 70 delle sedi amministrative di Casalecchio (BO) e Prato centralizzate presso l'attuale sede legale della DICO S.p.a. a Roma; n. 8 pari all'intero organico in forza nei due centri di Distribuzione e presso la piattaforma ortofrutticola di Monsampolo in chiusura.
- Per tali lavoratori la cigs sarà a zero ore e senza rotazione, riguardando il provvedimento di CIGS tutto il personale impiegato presso le unità produttiva suindicate.
- Il Piano di gestione degli esuberi prevederà il ricorso, per il primo anno, ai seguenti strumenti:
 - a) ricollocazione prioritariamente all'interno dell'azienda anche ricorrendo allo strumento della mobilità interaziendale su base concordata;
 - b) ricollocazione presso società del Gruppo TUO;
 - c) formazione e riqualificazione del personale, finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie all'espletamento delle mansioni diverse;
 - d) eventuale assegnazione su base volontaria a mansioni di livello diverso da quelle svolte, ai sensi dell'art. 4, comma 11 della L. 223/91 e previa conciliazione ai sensi dell'art. 41 l del c.p.c.;
 - e) collocazione in mobilità, come specificato al punto C.

Per **il secondo anno di CIGS** si confermano tutti gli strumenti già evidenziati per la gestione degli esuberanti per il primo anno.

- La Società si impegna ad attuare il Piano di gestione degli esuberanti come sopra delineato. Le Parti concordano che le misure citate siano idonee a consentire, entro il termine dei primi dodici mesi di CIGS (**dal 01.07.2013 al 30.06.2014**) la gestione positiva di almeno il 30 % del personale dichiarato in esubero (pari a **49 lavoratori**). Le Parti prendono atto che il raggiungimento di tale risultato è requisito indispensabile per l'accesso al secondo anno di intervento di CIGS. La Società prevede, inoltre, che gli strumenti sopra individuati potranno consentire, nel corso degli ulteriori 12 mesi di CIGS (dal 01.07.14 al 30.06.2015), la gestione dei lavoratori ancora in esubero.
- Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- Le Parti prendono atto, altresì, che il secondo anno di CIGS potrà essere concesso nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in attuazione della legge di cui sopra.

B.CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA PER CRISI AZIENDALE.

La Società presenterà istanza, al competente Ufficio della D.G. Ammortizzatori sociali, ai fini della concessione del trattamento di **CIGS per crisi aziendale** per un numero massimo di **161 lavoratori** di cui n. 159 impiegati presso i n. 29 punti vendita, di seguito indicati, oggetto di un processo di riorganizzazione finalizzato al recupero dell'efficienza e dell'efficacia degli stessi e n. 2 lavoratori dell'attuale sede legale di Roma.

1. Biella (BI)
2. Borgo San Dalmazzo (CN)
3. Vigevano (PV)
4. Gubbio (PG)
5. Mestre (VE)
6. Scorzè (VE)
7. Codroipo (UD)
8. Padova (PD)
9. Campodarsego (PD)
10. Trebaseleghe (PD)
11. Perarolo di Vigonza (PD)
12. San Martino di Lupari (PD)
13. Susegana (TV)
14. San Polo di Piave (TV)
15. Treviso (TV)
16. Marostica (VI)
17. Monza (MB)
18. Arma di Taggia (IM)
19. Torino (TO)
20. Reggio Emilia (RE)
21. Osimo – Fornace (AN)
22. Sassoferrato (AN)
23. Lanciano (CH)
24. Cassino (FR)
25. San Prisco (CE)
26. San Nicola la Strada (CE)
27. Salerno (SA)
28. San Giorgio a Cremano (NA)
29. Grosseto (GR)

- la cigs sarà attuata attraverso forme di riduzione oraria, su base orizzontale e/o verticale fino ad un massimo del 100% dell'orario lavorativo attraverso meccanismi di rotazione, che risultino compatibili con la fungibilità dei profili professionali coinvolti con altri presenti in azienda.

- L'eventuale mancato ricorso a meccanismi di rotazione, così come l'individuazione del personale da sospendere, saranno connessi ad una eventuale chiusura delle unità produttive interessate. Per il personale dell'attuale sede legale di Roma (due lavoratori) è altresì previsto il ricorso alla CIGS per crisi aziendale con sospensione a zero ore del personale interessato. Il mancato ricorso alla rotazione, così come l'individuazione del personale da sospendere, sono connessi a motivi tecnici, organizzativi e produttivi stante l'infungibilità dei profili professionali interessati;

- La Società anticiperà, alle normali scadenze retributive, il trattamento di integrazione salariale ai singoli lavoratori.

- Il Piano di gestione degli esuberanti – prevederà il ricorso ai seguenti strumenti:

- f) ricollocazione prioritariamente all'interno dell'azienda anche ricorrendo allo strumento della mobilità interaziendale su base concordata;
- g) ricollocazione presso società del Gruppo TUO;
- h) formazione e riqualificazione del personale, finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie all'espletamento delle mansioni diverse;
- i) eventuale assegnazione su base volontaria a mansioni di livello diverso da quelle svolte, ai sensi dell'art. 4, comma 11 della L. 223/91 e previa conciliazione ai sensi dell'art. 411 del c.p.c.;
- j) collocazione in mobilità, come specificato al successivo punto B

C.MOBILITA' CON IL CRITERIO ESCLUSIVO DELLA NON OPPOSIZIONE.

- Le Parti convengono, altresì, che, quale ulteriore strumento di gestione degli esuberanti, la Società potrà procedere alla collocazione in mobilità di un numero massimo di 322 unità, - pari alle attuali eccedenze lavorative aziendali compatibilmente alle figure professionali dichiarate in esubero dalla Società o a quelle che la Società potrà ritenere interscambiabili - con quelle dichiarate in eccedenza che verranno individuati in via esclusiva sulla base del criterio della non opposizione alla risoluzione del rapporto di lavoro.
- Le Parti concordano che, ai sensi dell'art. 8, comma 4, legge 236/93, in deroga al termine legale di 120 giorni, la collocazione in mobilità dei lavoratori, alle condizioni sopra previste, potrà avvenire entro e non oltre il periodo di richiesta della CIGS richiesta.
- L'Azienda corrisponderà ai lavoratori collocati in mobilità incentivi all'esodo come meglio specificati in separata intesa, a seguito della sottoscrizione, da parte dei lavoratori interessati, di appositi verbali di conciliazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 410 e 411 c.p.c.

In fine, le Parti concordano di incontrarsi con cadenza trimestrale in sede territoriale e con cadenza semestrale in sede nazionale su richiesta di una delle Parti, al fine di verificare la situazione aziendale e l'andamento della Cigs.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara esperita e conclusa con esito positivo la fase amministrativa della procedura di mobilità, di cui al combinato disposto agli artt. 4 e 24, legge 223/91, nonché la procedura di consultazione sindacale di cui all'art.2, DPR 218/00.

Letto, confermato e sottoscritto.

DICO S.P.A

[Three handwritten signatures for DICO S.P.A.]

FILCAMS CGIL

[Handwritten signature for FILCAMS CGIL]

FISASCAT CISL

[Handwritten signature for FISASCAT CISL]

UILTuCS UIL

[Handwritten signature for UILTuCS UIL]

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

[Handwritten signature of the Minister of Labor and Social Policies]

[Vertical handwritten signature on the right margin]